

342060

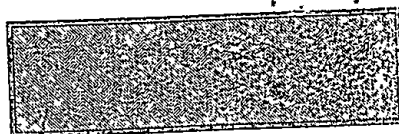
Cognome.....PIETRANTONIO.....
 Nome.....ANTONIA.....
 nato il.....25/04/1928.....
 (atto n.....386.....I. S.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIA IRLANDA 10.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....CASALINGA.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m. 1,55.....
 Capelli.....BRIZZOLATI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firmato dal titolare
 BRINDISI 27/05/2003
 IL SINDACO
 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
 INCARICATO DEL SINDACO
 Dr. Mario Civile - Avvocato
 (GAMBARDELLA)

Accanto del dito
 Comune di
 BRINDISI
 0,26
 Diritti di
 BRINDISI
 € 5,16
 CARTA IDENTITÀ

scade il 27/05/2008

AJ 1486096



IPZS OFFI 2V ROMA

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 BRINDISI
 CARTA D'IDENTITÀ
 N° AJ 1486096
 DI
 PIETRANTONIO
 ANTONIA



COMUNE DI BRINDISI
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3384906

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA IRLANDA 10

PIETRANTONIO ANTONIA
nata il 25/04/1928 a BRINDISI
atto n. 386-I- /1928
vedova di PIGNATELLI EUPREMIO

intestatario scheda

BRINDISI, 27/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno
subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE
(ROMA Giuseppe)
INCARICATO DEL SINDACO
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato

DIRITTI RISCOSSI
**** ESENTE ****

COMUNE DI BRINDISI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA ORIGINARIO O STORICO

IL SINDACO

CERTIFICA RISULTARE DAGLI ATTI ANAGRAFICI

☐ *che la famiglia di*

☒ che la famiglia originaria di PIGNATELLI Indre mío è composta come segue

[illegible]

Il presente si riferisce dal data di al
 costituzione della famiglia
 immigrazione dal Comune di

data di morte della persona cui il presente si riferisce
immigrazione nel Comune di

In carta ⁽¹⁾ libera per uso consentito

Data 27-03-2008.



L'INCARICATO DEL SIMILAR
L/2 Stato Civile - Anagrafe delop
(De Vito/Raf. Domestica)

Timbro

d'ordine del Sindaco
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE



CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322, RELATIVA ALL'ANNO 2007

ENTE EROGANTE:	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE	80078750587
	CON SEDE IN			
	COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
	BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1
	Indirizzo di posta elettronica		Codice attività	
	WWW.INPS.IT		75.30.0	

PARTE A	Codice fiscale	Cognome	Nome
DATI GENERALI	1 PTR NTN 28D65 B180 P	2 PIETRANTONIO	3 ANTONIA

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME	Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia di nascita	Previdenza complementare	Eventi eccezionali
	4 F	5 25 04 1928	6 BRINDISI	7 BR	8	11

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

Comune	Provincia	Codice Comune
12 BRINDISI	13 BR	14 B180

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2007 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

Comune	Provincia
15 BRINDISI	16 BR

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2008

Comune	Provincia	Codice Comune
17 BRINDISI	18 BR	19 B180

**PARTE B
DATI FISCALI**

DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR	Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 5 del TUIR	Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR	
1 6.674,07	2	lavoro dipendente	pensione
		3	4 365
Addizionale comunale all'Irpef			
Ritenute Irpef	Addizionale regionale all'Irpef	Acconto 2007	Saldo 2007
5 Zero	6	10	11
		12	13
Addizionale regionale all'Irpef sospesa			
Ritenute Irpef sospese	Addizionale regionale all'Irpef sospesa	Acconto 2007	Saldo 2007
14	15	17	18
Acconti sospesi			
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno	Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	23	
21	22		
Acconto addizionale comunale all'Irpef	Acconto addizionale comunale all'Irpef sospeso		
24	25		
Credito Irpef non rimborsato	Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato	
26	27	28	

ALTRI DATI	Imposta lorda	Detrazioni per carichi di famiglia	Detrazioni per lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati	Detrazioni per oneri
	29 1.535,02	30	31 1.782,97	32
	Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2	Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali	Casi particolari
	37	43	44	48 A

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI	INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO	
	Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente
	53	55

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI	COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
	Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	Totale ritenute operate
	82	84

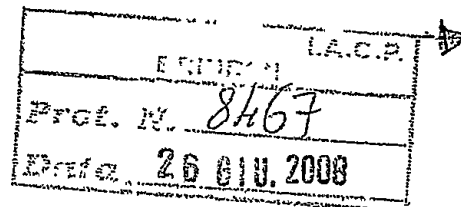
STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 23 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra PIETRANTONIO Antonia assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra PIETRANTONIO Antonia, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in via Irlanda n. 10 C 9 con identificazione Settore Inquilinato 6023, di cui alla determina n.629 del 27 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.788,75.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta, infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la PIETRANTONIO, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la PIETRANTONIO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.788,75, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non c'è si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per consumi di acqua e energia elettrica relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche

gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la PIETRANTONIO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra PIETRANTONIO risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra PIETRANTONIO Antonia

Pietrantonio Antonia

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 124,77

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723573/0
PIETRANTONIO ANTONIA
VIA IRLANDA 10 C9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

87/107 05 23-06-08 #1

0044 €*124,77*

VCY 0078 €*1,00*

P 0027

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 249,54

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723573/0
PIETRANTONIO ANTONIA
VIA IRLANDA 10 C9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/107 05 23-06-08 F

0045 €*249,5

VCY 0079 €*1,0

P (

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax

0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

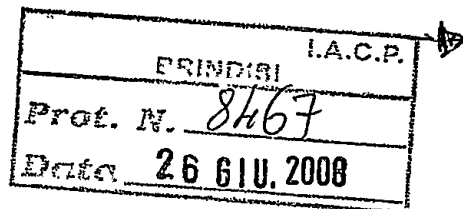
Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 23 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra PIETRANTONIO Antonia assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **PIETRANTONIO Antonia**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **via Irlanda n. 10 C 9** con identificazione Settore Inquilinato **6023**, di cui alla determina **n.629 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al aprile 2008 per un importo di €10.788,75.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la PIETRANTONIO, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la PIETRANTONIO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.788,75, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche

gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la PIETRANTONIO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la Sig.ra PIETRANTONIO risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra PIETRANTONIO Antonia

Pietrantonio Antonia

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 124,77

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723573/0
PIETRANTONIO ANTONIA
VIA IRLANDA 10 C9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

187/107 05 23-06-08 R1

0044 €*124,77

VCY 0078 €*1,00

P 00

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 249,54

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010723573/0
PIETRANTONIO ANTONIA
VIA IRLANDA 10 C9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

187/107 05 23-06-08 R1

0045 €*249,54*

VCY 0079 €*1,00

P 00

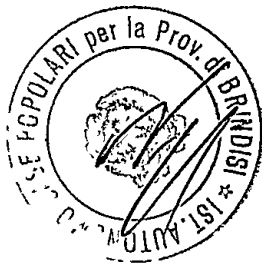
BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

28 LUG. 2008



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

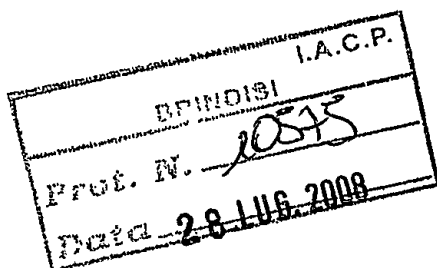
Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI



Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9143 Sig.ra PIETRANTONIO Antonia.

Sempre in nome e per conto della Sig.ra PIETRANTONIO Antonia, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9143 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dalla Sig. ra PIETRANTONIO nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro). in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, la **PIETRANTONIO**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dalla **PIETRANTONIO** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, **PIETRANTONIO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

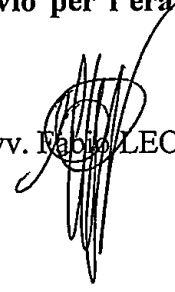
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione della **PIETRANTONIO**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI





sul C/C n. 203729

di Euro 124,77

TD 896

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

000000151430804317

Eseguito da:

PIETRANTONIO ANTONIA
VIA IRLANDA 10 C9
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

187/107 05 23-06-08 R21

10044 €*124,77*

1VCY 0078 €*1,00*

P 0027

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice cliente

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto

10

<000000151430804317>

00000124+77>

00203729<

896>

AUT.DB/SISB/E 23890 del 18/12/2007

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di Accredito

BancoPosta



sul C/C n.

203729

di Euro 249,54

TD 896

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE

SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

000000151430804014

Eseguito da:

PIETRANTONIO ANTONIA

VIA IRLANDA 10 C9

72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

187/107 05 23-06-08 R21

10045

€*249,54*

VCY 0079

€*1,00*

P 0028

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

codice cliente

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

importo in euro

numero conto

16

<000000151430804014>

00000249+54>

00203729<

896>

AUT. DB/SISB/E 23890 del 18/12/2007

2700

NON STOP ETC.

**SENE DI CANTIERI
FILIALE DI ARMANDO SAMPETRO**

300

并

EURO

WAVE RUNO A EURO

3
 0
 0
 0

*

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro 1.500,00

IMPORTO IN LETTERE

Mille CINQUECENTO,00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC

E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO MOROSITA' REGOLARIZZAZIONE EXTRA
A del G. 1.2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

ESEGUITO DA

PIETRANTONIO ANTONIA

IRLANDIA 10

VIA - PIAZZA 2100

CAP BRINDISI

LOCALITA'

87/107 04 07-07-09 R1

0134

€*1.500,00*

VCY 0198

€*1,10*

P 0065

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

**IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO**

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7448

li, 20 AGO. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

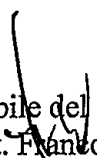
Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 40 01745833-07- non trasferibile – Banca Popolare di Bari- di € 67,00
(sessantasette/00) per taxa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **PIETRANTONIO ANTONIA – Via Irlanda n. 10/C/9 -BRINDISI.**

Assegno n. 40 01745834-08- non trasferibile - Banca Popolare di Bari - di € 87,72
(ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig.ra **PIETRANTONIO ANTONIA – Via Irlanda n. 10/C/9 -BRINDISI.**

Distinti saluti

Geh/



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Cannalire

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 5172 Data 28 MAG. 2009

[Firma]

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

IL/La sottoscritto/a : (cognome) PIETRANTONIO (nome) ANTONIA
Nato/a a BRINDISI (BR) il 25-04-28
Residente in BRINDISI via IRLANDA n. 8 scala C int. 9
C.A.P. 72100 Telefono 0831-572092 Codice Fiscale PTRNTN28D65B180RP

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 27/05/09

Pietrantonio Antonia
IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

Da compilare in stampatello

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Modulo A.

NUCLEO FAMILIARE

REDDITI ANNO 2008

Da compilare in stampatello

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domilitare	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
	PIETRANTONIO	ANTONIA								PENSIONATA
	BRINDISI	250428								
	PTANTW28D65B180P									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

IL/LA DICHIARANTE

Data

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____ rilasciato il _____ da _____

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto _____

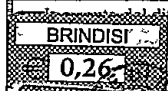
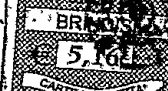
attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

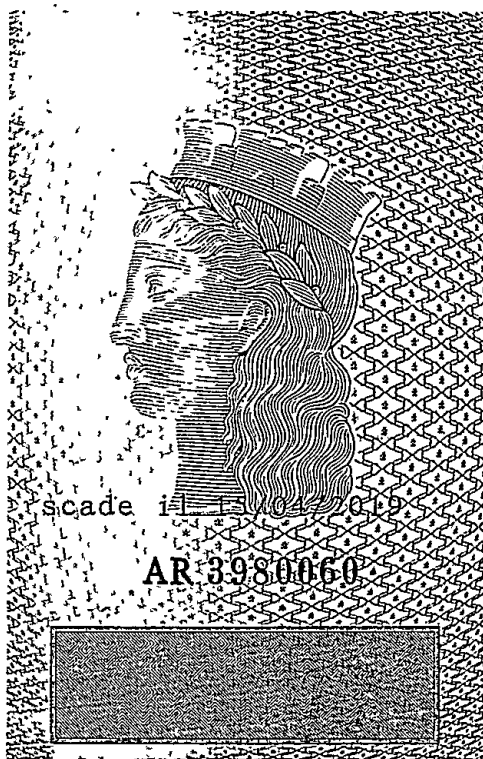
Data _____

IL FUNZIONARIO

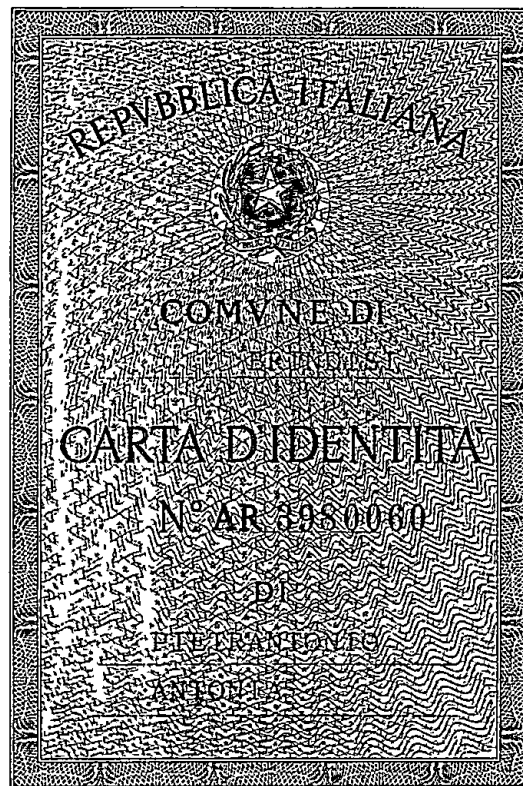
N.B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Cognome PIETRANTONIO
 Nome ANTONIA
 nato il 25/04/1928
 (atto n. 386 P. I S. I)
 a BRINDISI
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza BRINDISI
 Via VIA IRLANDA 10
 Stato civile CASALINGA
 Professione CASALINGA
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura mt. 1,55
 Capelli BRIZZOLATI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari


 Firma del titolare Pietrantonio Antonia
 BRINDISI 13/04/2009
 IL SINDACO


 ISTRUTTORE AMM. VI
 Uff. Stato Civile-Anagrafe Delegato
 (CAMBARDELLA PIERRO)
Pierro



IP.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA





REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

PTRNTN28D65B180P

COGNOME

PIETRANTONIO

NOME

ANTONIA

SESSO

F.

LUOGO DI
NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA

BR

DATA DI NASCITA

25/04/28

il Ministero delle Finanze

1987

Posteitaliane

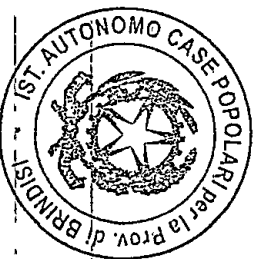
Aviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23/7P - MOD. 01304 (ex 114423) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

1332508690 S

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010723573 0

Via _____

PIETRANTONIO ANTONIA

C.A.P. _____ Località _____

10 C 9

72100 BRINDISI

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____
(Nome e Cognome)

Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ • Inviati multipli a un unico destinatario

☐ • Sottoscrizione rifiutata



Penale

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (ex 19422) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



PIETRO ROMANO ANTONIA.

Aviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata Euro _____

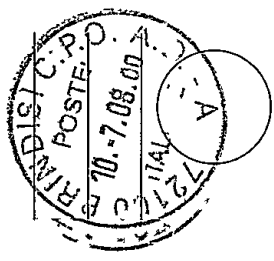
13227082278 3

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di **BRINDISI**

Destinatario _____
Via _____
C.A.P. _____ Località _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI



Dei *10/7/08* *Scato*

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0083/EP 0085 - Mod. 23/1P - MOD. 01304 (ex MW423) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Cat.

Avviso di ricevimento

☒

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

13332532624

Numero

5

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010723573 0

PIETRANTONIO ANTONIA

VIA IRLANDA

72100 BRINDISI

EXPRESS

C 9

-7 GIU. 2008

AGENZIA RECAPITI

Antonino

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Inviati multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0605 - Mod. 23 (P) - MOD. 01304 (EX 104429) - St. [4] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



BRINDISI

SP-ESTA, 3022-110

Avviso di ricevimento

☒

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

13766513126

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario SICORA PIERANTONIO ANTONIA

Via IRLANDA 10/E/9

C.A.P. 7200 Località BANDITI

Gilberto
20/05/09

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invii multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

